

## Buona Primavera!



*La mamma è un bene troppo grande,  
ed è necessaria talvolta la lontananza  
per apprezzarne tutta la grandezza.*

**AUGURI A TUTTE LE MAMME !!!**

*La Presidente*



### La dote

Maggio è il mese delle spose! Oggi non si parla più della dote data alla ragazza in prossimità del suo matrimonio, ma una volta sì. In mancanza del capofamiglia, la metà dei beni veniva suddivisa tra i figli maschi, l'altra metà a tutti gli altri figli.

I beni immobili e il bestiame restavano in ogni caso ai figli maschi, perché si pensava che la ragazza sposandosi sarebbe andata a vivere in "famiglia".

La consistenza della dote veniva discussa prima del matrimonio ed ogni singolo elemento veniva elencato con precise descrizioni di fronte ad alcuni testimoni. E poi la magnanimità di parenti o del padrino era generosa, doveva essere pubblica per dimostrare la fortuna della famiglia.

La dote portava ai futuri familiari oggetti utili alla vita domestica.

Due cassapanche con la biancheria per la casa, lenzuola, asciugamani, tovaglie ecc...

L'intero guardaroba della donna era con l'elenco di ogni pezzo, camicia, mutande, scialle, vestito, cuffie, scarpe, vestito per la festa e alcuni attrezzi da lavoro; inoltre se la ragazza non era benestante le veniva donata una capra per affrontare i primi momenti difficili. Questa serviva specialmente in autunno con latte e lana.

Ma per la ragazza benestante? Due cassapanche per la biancheria (ricamata) il guardaroba personale con l'elenco delle mutande, alle camicie, ai diversi vestiti e scarpe per ogni occasione, cappelli, guanti, oggetti ornamentali in oro, orecchini, spille, collane.

Abituamente il futuro sposo era più anziano e con una buona posizione sociale, ma la dote anche in questo caso era importante.

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
**Anno accademico 2021/22 - 06/2021 - Numero di Maggio 2022**

## Concerto

31 marzo

Ecco tornata tra noi una cara amica di antica data, che più volte abbiamo avuto il piacere di ospitare per piacevoli pomeriggi musicali.

Cristiana Vivalda, docente di Pedagogia e Storia della Musica nei licei Pedagogici e Artistici, con grande sensibilità sa spaziare dalla musica che accompagna le fiabe a quella che lenisce il dolore, a quella che accompagna le stagioni dell'anima.



Oggi ci sorprende e ci parla di "TALENTI": genio e talento sono senza tempo. Dal genio scaturisce l'idea ed il talento la trasforma in arte... così da sempre. La ascoltiamo con grande piacere.



## Conferenze

7 aprile

Il professore Mauro Comba è insegnante di materie letterarie presso il Liceo Scientifico "M. Curie" di Pinerolo, dove si è occupato di organizzare corsi di approfondimento e guida ed educazione all'ascolto di musica classica e jazz e di avvicinare i giovani al teatro collaborando per l'organizzazione di laboratori teatrali.



Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
**Anno accademico 2021/22 - 06/2021 - Numero di Maggio 2022**

Il professore, persona di grande curiosità intellettuale e di grande capacità organizzativa, ha collaborato con artisti di grande valenza, ha organizzato concorsi, fondato Associazioni dando vita a numerose iniziative che hanno arricchito culturalmente il suo territorio.

E oggi a noi, che siamo onorati di ospitarlo, propone una curiosa ipotesi: “Se uno come Giovannino... Leopardi fosse mio nipote...”



## Conferenze

21 aprile

Puntualmente, come ogni anno, ecco l'incontro con due preziosi amici dell'Uni3 di Torre Pellice.

Due amici dai molteplici interessi, aperti al mondo, alle genti, ai loro usi e costumi.



Oggi viaggeremo con loro “Al Sud del Madagascar”... prima che il Covid chiudesse le frontiere e rendesse i viaggi un'avventura..., accompagnati da immagini, atmosfere e sensazioni che Maura sa così ben contestualizzare e Silvio così ben illustrare commentando le immagini proiettate.

Li ringraziamo per farci così partecipi dei loro viaggi.



Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
**Anno accademico 2021/22 - 06/2021 - Numero di Maggio 2022**

## Concerto

Oggi, mercoledì 27 aprile, si è concluso il ciclo dei concerti per pianoforte.

Un bravissimo giovane, Alessio Ferrarese, ha emozionato tutti i presenti suonando con notevole maestria e sentimento.



Le note delle due ballate di Chopin e la sonata in si minore di Liszt hanno fluttuato nell'aria portate dalla leggerezza del tocco delle mani sui tasti del pianoforte e dalla passione nell'interpretazione.



Il bis finale con la Marcia Turca di Mozart (per chi ricorda Carosello: le note della pubblicità di Angelino), ha

degnamente concluso il pomeriggio, purtroppo troppo breve perché molti di noi sarebbero rimasti ad ascoltarlo ancora per ore.

Il prossimo concerto che chiuderà l'anno accademico si terrà il 12 Maggio con il Duo Polidori.

## Proverbi

- 3 maggio  
*se piove il giorno di San Filippo , il vignaiolo diventa ricco*
- 9 maggio  
*il cuculo smette di cantare*
- 16 maggio  
*maggio asciutto, grano dappertutto*
- 24 maggio  
*nel mese della Madonna arrivano le formiche*
- 28 maggio  
*la vite deve ancora essere accudita*
- 31 maggio  
*se piove a san Petronilla, poverà 40 giorni*
- 4 giugno  
*la pioggia di San Quirino porta salute, pane e vino*
- 9 giugno  
*a giugno allarga il pugno : non è più caso di fare economia*
- 19 giugno  
*a maggio le ciliegie sono ad assaggio, a giugno sono a manciate*
- 24 giugno  
*chi non compra l'aglio a San Giovanni rimane povero tutto l'anno*

## PRONTE! Si va in scena....

Ecco che dopo due anni di pausa, per ragioni che tutti ben conosciamo, si è ripreso l'attività del Laboratorio Teatrale UNI3 e il gruppo "DILETTANTI ALLO SBARAGLIO," dopo il lavoro di mesi, ha concluso il percorso con la messa in scena di "LONTANANZE" mercoledì 20 aprile davanti ad un pubblico che ha condiviso questo momento.



Allontanamenti, distacchi, separazioni e lontananze, temporanei o permanenti sono sempre scelte, volute o imposte, che lasciano il segno. Da sempre, la Storia raccoglie pagine e immagini tristi e dolorose di tantissime migrazioni. Non dobbiamo dimenticare che anche

noi, i nostri antenati, sono dovuti emigrare e provare cosa significa essere ospiti in terre straniere.

Quello che il gruppo ha presentato con "LONTANANZE" è un mix di racconti e testimonianze, tra realtà e fantasia sulle migrazioni di ieri e di oggi.

Il gruppo, col quale lavoro ormai da anni, continua a manifestare impegno, serietà, disponibilità, voglia di mettersi in gioco senza giudizi, e dedicare parte del loro tempo libero a questa attività che implica fatica fisica e mentale.

Per tutto questo li ammiro e ringrazio.

E mi auguro che con Dorothea, Grazia, Nadia, Rosa, Sandra e Severina ritornino tra noi Eliana e Claudia.

Maura Bertin



## Priorato di Torre Pellice

L'antica Chiesa di San Martino era situata più o meno dove attualmente sorge la scuola Mauriziana quasi al centro del borgo. Di essa non si conosce l'anno di costruzione, ad ogni modo la Chiesa risulta esistente dal 1386, insieme con quella di Santa Margherita . Doveva trattarsi di una costruzione semplice e modesta, ed in tale stato dovette appunto trovarla Monsignor Charvaz.



Il regolamento del Priorato stabiliva che il convitto fosse composto da un Priore, di sei sacerdoti e un Prefetto di sagrestia economo. A questo personale ecclesiastico inizialmente non venne affidato alcun incarico di insegnamento , ma nel 1849 , in seguito alla morte del maestro comunale cattolico , su proposta del Vescovo di Pinerolo e d'accordo con il Municipio di Torre Pellice , la scuola maschile venne affidata al Priorato, che vi destinò ad insegnare tre dei suoi convittori muniti di " patente" .

Il Comune deliberava di prendere a suo

carico le scuole sia cattoliche che valdesi, ma l'Ordine Mauriziano non ritenne opportuno per ragioni di principio e si sarebbe assunto l'intero onere per il mantenimento delle scuole cattoliche sia maschili che femminili .

Per quelle maschili l'Ordine fece costruire , nel 1901 un nuovo apposito edificio di fronte al Priorato. Delle scuole femminili, invece , nel 1834 era stata incaricata la congregazione delle Suore Giuseppine, così' tre suore iniziarono il loro apostolato .

Intanto nel 1850 era stato istituito anche l'Asilo Infantile e si erano aggiunte quattro Suore .

Nel 1879 le scuole occupavano l'edificio appositamente costruito sul posto dell'Antica Chiesa Parrocchiale e nel 1913-1914 l'edificio venne ristrutturato e ampliato.

Oggi, cessata dal 1963 la differenziazione tra maschili e femminili, le Scuole Mauriziane gestiscono una scuola materna e una scuola elementare.



Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
Anno accademico 2021/22 - 06/2021 - Numero di Maggio 2022

## Laboratori

Salvo diversa indicazione i laboratori  
si svolgono presso  
la Biblioteca delle Resistenze  
Via Arnaud, 30

PITTURA  
al lunedì dalle 9:00 alle 12:00

INFORMATICA  
ancora due incontri a maggio  
(date da definirsi)  
dalle 14:00 alle 17:30

INGLESE  
al lunedì dalle 14:30 alle 16:30

TECNICHE DI RICAMO  
al martedì dalle 10 alle 12

BURRACO  
- - al Bar Italia - -  
al martedì e al venerdì pomeriggio



## ATTIVITÀ maggio

mercoledì 4 maggio 15:30  
Conferenza  
“Oltre il cielo stellato”  
Beppe ELLENA – Ester ESPOSITO

martedì 10 maggio  
Gita a Torino  
Palazzo Reale e Palazzo Accorsi  
ritrovo ore 13:00  
al parcheggio ex- hotel Gilly

giovedì 12 maggio 15:30  
Lezione Concerto  
“L'altra fisarmonica”  
Marco POLIDORI fisarmonica  
Alessio BOSETTI fisarmonica

venerdì 13 maggio  
ore 12:00  
Conviviale di chiusura  
Presso Ristorante “Il Sigillo” a Staffarda



## Ma che bel castello...

Gita in Val D' Aosta per visitare il Castello Savoia della regina Margherita a Gressoney Saint Jean. Realizzato per volere della sovrana che , spesso soggiornava in questo luogo , ospite dei baroni Beck ( antica famiglia locale). La regina era una grande amante della montagna . Il castello , costruito in soli cinque anni e dotato di ogni comodità per l' epoca, come acqua corrente, luce elettrica e termosifoni , era la residenza estiva della regina .



Accompagnati da una brava guida, passeggiamo per le splendide sale in stile liberty; a posarne la prima pietra fu Umberto I nell' agosto del 1899, egli però non lo vide mai finito perchè morì a Monza assassinato un anno dopo.

La dimora ospitò la regina per i suoi soggiorni estivi , per oltre trent' anni , fino alla sua morte nel 1925.

Successivamente il castello fu venduto all' industriale Moretti , che lo usò per rappresentanza e non ci abitò mai; nel 1981 divenne proprietà della Regione autonoma Della valle d' Aosta.

Tenuto benissimo e pulitissimo, il castello sorge ai piedi del colle della Ranzola con una vista spettacolare sulle montagne che lo circondano ; siamo anche fortunati perchè è una bella giornata che ci permette di godere dello spettacolo del panorama circostante.



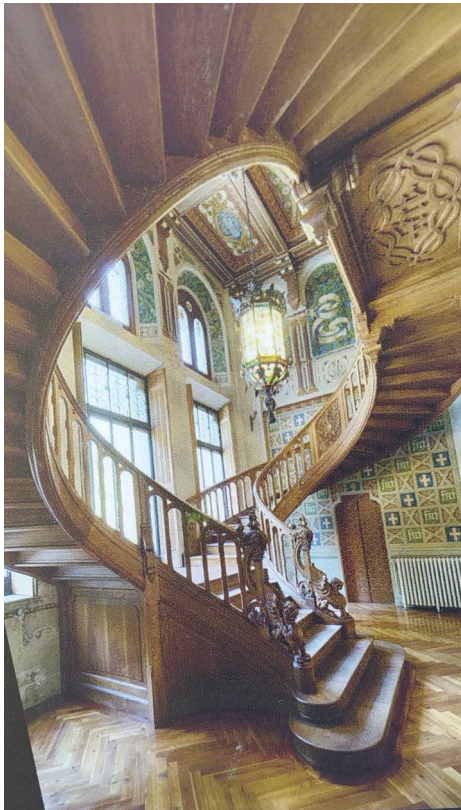
La costruzione è composta da un nucleo centrale , intorno a cui ci sono cinque torrette diverse per forma e dimensioni.

All' interno si possono visitare il piano terra con diverse sale come la sala da pranzo , la biblioteca e quella da biliardo. Il piano nobile con gli appartamenti della regina e della sua dama di compagnia . Il terzo piano per ora è chiuso. Buona parte dei



Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
**Anno accademico 2021/22 - 06/2021 - Numero di Maggio 2022**

mobili non sono autentici, quelli del castello purtroppo furono venduti, ma della stessa epoca. Originali e di grande pregio sono però i soffitti in legna a cassettoni, i caminetti, le tappezzerie in seta e le vetrate decorate.



Di grande impatto il magnifico scalone ,che porta ai piani superiori in legno, inondato di luce dalle grandi vetrate.

Sempre presente il motto di casa Savoia : FERT (fortitudo eius Rhodi tennit, la forza preservò Rodi) e quello personale della regina : SEMPRE AVANTI.

Non mancano le decorazioni con margherite sia sui soffitti sia sulle pareti e le iniziali U e M incrociate o stilizzate.

Il castello non aveva cucine, per non sentire odore di cibo, queste erano in una costruzione poco distante collegate con una galleria sotterranea; i cibi preparati venivano posti su dei carrelli-scaldavivande

che venivano fatti correre su dei binari nella galleria collegata con una piccola stanza vicino alla sala da pranzo , qui tenuti in caldo in scaldavivande fino al momento di essere serviti.

Non fu costruita neanche una cappella privata, la regina amava recarsi in paese alla chiesa di San Giovanni Battista per pregare .



A Gressoney la regina Margherita si trovava a proprio agio con la gente del posto , indossava spesso il costume locale per passeggiare per il paese.

La chiesa, che visitiamo, fu costruita nel 1500, ha banchi in legno originali e un crocifisso del 1100 di notevole pregio.

Dopo una sosta per il pranzo, sulla via del ritorno , ci fermiamo a visitare il salumificio Maison Bertolin, che, da oltre sessanta

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
**Anno accademico 2021/22 - 06/2021 - Numero di Maggio 2022**

anni, produce salumi e formaggi con ricette antiche tramandate da generazioni. Assistiamo alla lavorazione dei salumi come il lardo alle erbe, il prosciutto al genepy, la moccetta...

Finiamo la giornata nel negozio a comprare salumi e formaggi.....bisogna nutrire bene il corpo, non solo la mente....

## Ricetta

**ROTOLO DI PANE AL PROSCIUTTO  
 X 12 PERSONE**

Ingredienti:

- un pan carrè senza crosta affettato per il lungo
- gr. 100 prosciutto crudo a fettine
- 5 uova sode
- maionese
- tobasco
- aceto-sale

Su un foglio di pellicola, sistemate due fette di pan -carrè accostate per il lungo e leggermente sovrapposte ;inumiditele con un misto di aceto ed acqua, poi spianatele con il mattarello in modo di avere uno strato uniforme.Frullate a crema le uova sode con l aggiunta di un cucchiaio di maionese e gocce di tobasco.Spalmate il pane con metà della crema d uovo, copritelo con fettine di prosciutto crudo (circa gr. 50), Arrotolatelo chiudetelo strettamente nella pellicola; formate un secondo rotolo uguale al primo con la crema d uovo rimasta e gr. 50 di prosciutto. Tenete i due rotoli in frigorifero per circa 3 ore, poi affettateli.

*Buon appetito.*

## Auguri!



**COMPLEANNI MAGGIO E GIUGNO**

### MAGGIO

ABBA ANTONIO  
 AGLI SILVIA  
 BOLLATI MARIA GRAZIA  
 BRARDA MARIA LUISA  
 GASPARDONE LAURETTA  
 IRMICI MICHELE  
 MALAN LAURA  
 MIRTI SANDRA  
 SERENO MARISA  
 DI FRANCESCO PAOLA  
 IENNACO MASSINO

### GIUGNO

CHIOLA CARLA  
 DRAGO EMANUELLA  
 GARDIOL ROSA MARIA  
 IMBERTI PIERO  
 JANAVEL ADRIANO  
 MUSSET LOREDANA  
 PAGLIANO ANNA  
 BERTOLE RENATA

## I danni del fumo

Fonte: Ministero della Salute

(<https://www.salute.gov.it/portale/fumo/dettaglioContenutiFumo.jsp?lingua=italiano&id=5580&area=fumo&menu=vuoto>)

L'assunzione costante e prolungata di tabacco è in grado di incidere sulla durata della vita media oltre che sulla qualità della stessa: 20 sigarette al giorno riducono di circa 4,6 anni la vita media di un giovane che inizia a fumare a 25 anni. Ovvero per ogni settimana di fumo si perde un giorno di vita. Si stima che di 1.000 maschi adulti che fumano uno morirà di morte violenta, sei moriranno per incidente stradale, 250 saranno uccisi dal tabacco per patologie ad esso correlate.

Gli organi colpiti dal fumo di tabacco sono molteplici: l'apparato broncopolmonare e quello cardiovascolare sono i più bersagliati.

Più precisamente sono determinanti:

- età di inizio
- numero di sigarette giornaliere
- numero di anni di fumo
- inalazione più o meno profonda del fumo.

### Principali patologie fumo-correlate

Il fumo aumenta il rischio di molti tipi di tumore. Tutti conosciamo l'associazione tra fumo e tumore polmonare, ma anche altri tumori sono associati in diversa misura al fumo di tabacco, come i tumori del cavo orale e della gola, dell'esofago, del pancreas, del colon, della vescica, della prostata, del rene, del seno, delle ovaie e di alcune leucemie.

Il fumo produce, infine, danni estetici, come gengive bianche, ingiallimento dei denti, invecchiamento della pelle, aumento dell'irsutismo del volto.

Grazie a Giovanna



Le luci della città  
 Come sono lontane  
 le luci della città.  
 Io ho bisogno  
 di vedere  
 danzare le lucciole,  
 nel buio,  
 durante le notti d'estate,  
 di avere  
 sopra di me  
 un tetto di stelle,  
 nelle limpide notti d'inverno.  
 Io ho bisogno  
 di sentire  
 sotto le mie dita,  
 la terra che canta,  
 al suo risveglio.